



QUELLA VOLTA CHE FEDERICO MI DISSE...

Da qui sono passati davvero tutti. Teste coronate, attori, registi, premi Nobel, capi di stato e sportivi famosi. Il Grand Hotel di Rimini è un mito non solo italiano, ma anche internazionale. Inaugurato il 1° giugno del 1908, distrutto in parte dalle fiamme nel 1920 e pesantemente danneggiato durante la Seconda guerra mondiale, è stato immortalato da diverse pellicole felliniane. Nel 1973 la sua fama diventa mondiale grazie al film *Amarcord* di Federico Fellini. Questo hotel a cinque stelle, oggi monumento nazionale, ha visto succedersi varie proprietà, ma ora sotto la guida della Advance Hotel, fondata da Casto Jannotta e Pierpaolo Bernardi, che l'ha acquisito nel 2002, sta vivendo una nuova giovinezza. Tutto anche grazie al direttore. Il giovanissimo **Andrea Cigarini** che ad appena 31 anni dirige uno degli alberghi più importanti d'Italia. «Nel 2003 abbiamo avviato una ricostruzione totale non solo della struttura, ma anche del personale. Diciamo che è iniziata ed è ancora in corsa una rivoluzione». Con una missione ben precisa. «L'obiettivo è alimentare il mito del Grand Hotel di Rimini, ma anche e soprattutto soddisfare il cliente. Qui tutti devono sentirsi vip, soprattutto chi nella vita di tutti i giorni vip non lo è. Le aspettative sia nostre che del cliente sono molto alte, il compito è difficile. Far sentire i clienti "accolti, non solo serviti"».

**ANDREA CIGARINI,
DIRETTORE DEL GRAND
HOTEL DI RIMINI**